

PROVINCIA DI LECCE
INTERROGAZIONE URGENTE AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
I CONSIGLIERI PROVINCIALI

PREMESSO:

- che la ex Colonia Scarciglia è un immobile di proprietà della Provincia di Lecce ricadente nel territorio di Leuca (Comune di Castrignano del Capo);
- che il predetto immobile, nonostante l'invidiabile allocazione lungo la costa leucana, versasse in uno stato di abbandono e degrado, tanto da richiamare da oltre un decennio l'attenzione dell'Ente Provincia che ha inteso bandire una gara d'appalto per consentire un rinnovato utilizzo a fini turistici;
- che i lavori di esecuzione dei lavori da parte della ditta Apuliae S.p.A., aggiudicatrice del bando di gara per la costruzione di un insediamento turistico, sono stati a lungo sospesi in ragione di un articolato iter processuale che ha recentemente accertato la regolarità dei comportamenti osservati;
- che si apprende da recenti articoli comparsi sulla stampa locale, che sarebbe stata notificata alla Provincia di Lecce un sentenza del Consiglio di Stato risalente al 2006, della quale non era mai stata data pubblicità, e che determinerebbe una ridefinizione della graduatoria definitiva dei soggetti aggiudicatari della gara, facendo risultare vincitrice la ditta Igeco;
- che, nonostante la pronuncia del Supremo Consesso Amministrativo sia così risalente nel tempo, non era mai stata comunicata al Consiglio Provinciale, tanto che l'assemblea provinciale non ha mai avuto la minima percezione della sola esistenza di tale assunto giurisprudenziale;
- che non si è a conoscenza di eventuali profili di responsabilità per questo perdurante lasso di tempo nel quale la suddetta sentenza non è stata resa nota, né, ancor più sorprendentemente, è stata ottemperata;
- che i tempi entro i quali la Provincia di Lecce deve dare esecuzione alla modifica della graduatoria di aggiudicazione e all'assegnazione dei lavori sono esigui e perentori;
- che la ridefinizione dei soggetti aggiudicatari dei lavori determinerà notevoli ripercussioni alla luce della diversità dei progetti presentati dalle ditte concorrenti, in quanto la ditta Igeco – così come riportato dai mezzi di informazione – partecipò alla

gara con una proposta turistico-recettiva di dimensioni inferiori e con caratteristiche differenti rispetto a quella della ditta Apuliae S.p.A.;

- che potrebbero essere avanzate delle pretese risarcitorie nei confronti della Provincia di Lecce anche in ragione dei lavori già inizialmente eseguiti da parte della Apuliae S.p.A.

CHIEDONO DI CONOSCERE

quali iniziative intende assumere per ottemperare al disposto della sentenza del Consiglio di Stato e quali attività di verifica interna vorrà adottare per verificare eventuali omissioni circa la mancata conoscenza della medesima pronuncia.